



ONLINE SUL SITO WWW.IPOC.IT

oppure presso la propria libreria di fiducia

***Dialogo sui tre principi della scienza
Perché una fondazione etica è necessaria all'epistemologia*****Ettore Perrella****Editore IPOC, pp. 632, 2014, euro 24.00**

Per uscire dalle aporie delle proprie conseguenze, la scienza deve vedere riconosciuto l'*atto* come uno dei propri principi fondamentali (accanto all'*ente* e alla *parola*). Scienza è, infatti, *mettere in relazione* le cose (la "natura") con delle leggi matematiche (vale a dire con dei simboli e dei concetti). Ma *mettere in relazione* è un *atto*. Sicché, la scienza si fonda su tre principi (*ente, parola, atto*) e sui corrispettivi campi filosofici (*ontologia, logica, etica*). Tenere conto di quest'ambito triadico serve a mostrare che l'epistemologia non è un sapere neutro e descrittivo, ma è un *prendere partito*: al tempo stesso dal punto di vista etico, politico, morale e giuridico.

Dalla Nota introduttiva del curatore

L'opera che il lettore tiene fra le mani – monumentale nel suo genere, quello del dialogo filosofico – ha per tema lo statuto epistemologico delle scienze. Essa è destinata a suscitare reazioni diverse, anche opposte fra loro. Non solo per le conclusioni alle quali perviene – che aprono una breccia definitiva, non più ammendabile, nella cortina eretta da quella forma di sapere esclusivo che ha inteso distinguersi come "esatto" –, ma anche per i riferimenti culturali di cui si serve. Il lettore avrà modo di conoscere nel dettaglio le une e gli altri: qui è sufficiente menzionare, circa le conclusioni, il superamento di una visione ingombrante e limitante dell'esperienza conoscitiva umana, culminante nella convinzione, mai sufficientemente solida (e perfino contraddittoria con se stessa), che la natura (degli oggetti di studio) si informi esclusivamente a leggi matematiche, le quali, desunte da lì, possano a loro volta costituire la struttura portante di qualunque ulteriore "sapere" certo ed esatto, "scientifico"; e, circa i riferimenti culturali, il recupero del platonismo, di aspetti più e meno noti della riflessione teologica medievale, di dimostrazioni non necessariamente non contraddittorie provenienti dai campi più diversi del sapere e delle pratiche umane.

Ettore Perrella (1952) svolge l'attività di psicanalista a Padova, dove coordina l'Accademia per la Formazione. È presidente del Coopi (Coordinamento degli Psicoanalisti Italiani), associazione di categoria professionale che rappresenta la professione dello psicoanalista. Da anni lavora anche sul tema delle connessioni fra psicanalisi e politica. Fra le sue numerose opere: *Il tempo etico* (1993); *Psicanalisi e diritto. La formazione degli analisti e la regolamentazione giuridica delle psicoterapie* (1995); *Per una clinica delle dipendenze* (1998); *Per una clinica delle perversioni* (2000); *Un popolo per l'Europa. Principi politici della globalizzazione* (2009); *Il disagio dell'inciviltà. Psicanalisi, politica, economia* (2012). Fra il 2003 e il 2005 ha curato in tre volumi la prima traduzione integrale delle opere di Gregorio Palamas.

link alla pagina del libro: <http://www.ipocpress.it/Dialogo-sui-tre-principi-della-scienza-libro-ebook-Ettore-Perrella-filosofia-intercultura-psicoanalisi-psicologia.shtml>